

Scienze naturali e filosofia

Büchner¹Manoscritto^a

Sorgere dell'indirizzo di pensiero. Risolversi della filosofia tedesca in materialismo – abbandonato il controllo sulla scienza – via libera alla volgarizzazione piattamente materialistica, il cui materialismo doveva surrogare la mancanza di rigore scientifico. Fioritura nell'epoca della massima decadenza della Germania borghese e della scienza ufficiale tedesca. 1850-1860. Vogt, Moleschott, Büchner. Reciproca garanzia. Ravvivamento col divenire di moda del darwinismo, preso subito in affitto da questi signori.

Si potrebbe lasciarli andare e abbandonarli al loro mestiere, da non disprezzare, anche se angusto, che è quello di far entrare nella filosofia tedesca l'ateismo ecc.; ma ci sono due fatti: 1) le ingiurie contro la filosofia che costituisce, malgrado tutto, la gloria della Germania (citare dei passi)*, e 2) la pretesa di applicare la teoria della natura alla società e di riformare il socialismo. Ci costringono perciò a citare il loro nome.

Che cosa ci danno, innanzitutto, nel loro proprio campo? Citazioni.

2. Conversione a pp. 170-171. Da dove vien fuori improvvisamente questo linguaggio hegeliano?³ Passaggio alla dialettica.

Due indirizzi filosofici: quello metafisico con categorie fisse, quello dialettico (in particolare Aristotele ed Hegel) con categorie fluide; la dimostrazione che l'opposizione rigida di premessa e conseguenza, causa ed effetto, identità e differenza, apparenza e realtà è insostenibile: che l'analisi mostra l'un polo come già contenuto in nuce nell'altro: che a un certo momento l'un polo si muta nell'altro, e che tutta la logica si sviluppa proprio dallo svolgersi di questi contrasti. Tutto ciò è, nello stesso Hegel, mistico, perché la categoria appare come preesistente e la dialettica del mondo reale solo come un suo riflesso. In realtà la cosa va capovolta: la dialettica del cervello è solo un riflesso delle forme di movimento del

* Büchner conosce la filosofia solo come un dogmatico, quale egli è: un dogmatico dei più ordinari rifiuti del piccolo illuminismo tedesco, che ha completamente smarrito lo spirito e il movimento dei grandi materialisti francesi (per non dire di Hegel) – così come Nicolai aveva smarrito quello di Voltaire. Lo «Spinoza, cane morto» di Lessing ([Hegel] «Enciclopedia», Prefazione, p. 19)².

^a Scritto nel febbraio 1873.